

## **MOZIONE**

### **Ancora una volta il Canton Grigioni è da esempio: estendiamo la caccia alta al lupo anche in Ticino.**

del 28 maggio 2024

#### **Introduzione**

Recentemente, il Canton Grigioni ha deciso di estendere la caccia alta ai lupi a partire dal prossimo autunno, come riportato dai media cantonali e nazionali. Questa misura si rende necessaria a causa dell'aumento significativo della popolazione di lupi, che ha causato diverse predazioni di bestiame, suscitando preoccupazioni tra gli allevatori e la popolazione locale. La decisione del Canton Grigioni prevede il coinvolgimento di cacciatori qualificati per mantenere sotto controllo il numero di lupi e ridurre l'impatto negativo sulle attività agricole e pastorali. Le autorità hanno quindi stabilito che la caccia alta sarà estesa ai lupi, coinvolgendo cacciatori selezionati incaricati di abbattere un numero prestabilito di esemplari per contenere la crescita della popolazione lupina.

Va ricordato che recentemente l'Ordinanza federale sulla caccia è stata modificata, permettendo l'abbattimento dei lupi a determinate condizioni. Questa revisione consente interventi mirati quando la presenza dei lupi causa predazioni significative di bestiame o mette a rischio la sicurezza pubblica. Il nuovo quadro normativo prevede che i Cantoni possano richiedere autorizzazioni specifiche all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per la regolazione della popolazione di lupi.

#### **Situazione in Ticino**

Nel Canton Ticino si registra da anni un aumento della presenza dei lupi, con conseguenti predazioni di capi di bestiame, in particolare ovini e caprini. Secondo il rapporto 2023 dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP), sul territorio ticinese sono presenti tre branchi di lupo nelle zone di Onsernone, Val Colla e Carvina oltre ad almeno altrettante coppie stabili recensite. Pertanto si può desumere che il numero sia ancora maggiore. Le predazioni di bestiame sono aumentate significativamente nel periodo 2022/2023, con particolare intensità nella zona dell'Onsernone.

Alla luce di questi elementi e considerando l'incremento delle predazioni di animali da reddito attribuite al lupo nel periodo 2022/2023, il Consiglio di Stato, il 15 novembre 2023, ha presentato all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) una richiesta di regolazione per i suddetti tre branchi. Viste le numerose predazioni registrate soprattutto nel 2022, per Val Colla e Carvina, è stato chiesto l'abbattimento di 2/3 dei lupi nati nel 2023, mentre per il branco dell'Onsernone è stata chiesta l'eliminazione totale. Con decisione del 27 novembre 2023, l'UFAM ha accolto le richieste di regolazione dei branchi Val Colla e Carvina, ma ha solo parzialmente accolto la richiesta relativa al branco dell'Onsernone, autorizzando unicamente l'abbattimento di uno dei due lupi nati nel 2023.

L'UCP si è adoperato per dare esecuzione a questi ordini nei limiti delle proprie possibilità, considerando che le aree occupate dai branchi sono molto estese e che le operazioni si svolgono in pieno periodo invernale. Va altresì considerato che l'UFAM ha imposto, in applicazione dell'Ordinanza federale sulla caccia, che le regolazioni avvengano in un contesto sociale (ovvero alla presenza di più lupi) e, cumulativamente, in prossimità di bestiame o abitazioni, affinché la regolazione possa avere un effetto educativo e disincentivante nei confronti del branco.

Nonostante gli sforzi, l'esito delle campagne di regolazione dei lupi nel Ticino è stato incompleto, poiché sono stati abbattuti solo due esemplari. Questo non raggiungimento degli obiettivi può anche essere ricondotto al mancato coinvolgimento dei cacciatori, che potrebbero dare un importante contributo, tenuto conto della presenza sul territorio e la conoscenza dello stesso. È quindi fondamentale procedere con misure che coinvolgano attivamente i cacciatori, come avverrà ora nel Canton Grigioni, per garantire l'efficacia della regolazione della popolazione di lupi e la protezione degli interessi degli allevatori, il tutto logicamente sotto la supervisione e controllo del Cantone, come anche indicato dal direttore del DT Claudio Zali stesso (vedi sotto).

Ricordiamo infatti a tal proposito la mozione Berardi approvata il 20.10.2023 dal parlamento mirante ad "autorizzare gli allevatori e le persone adeguatamente formate ad essi vicine (cacciatori)" ad effettuare tiri difensivi con proiettili letali e non. Ad oggi non risulta alcun progresso nell'implementazione di questa richiesta ed è purtroppo probabile che nulla si farà durante la presente stagione alpestre 2024 nonostante la necessità.

Lo scopo principale della sperimentazione nei Grigioni è infatti proprio quello di assistere i guardiacaccia nell'eradicazione di branchi e ora anche lupi singoli, opzione che in Ticino non è stata comunque concessa. La giustificazione per la negazione dell'ausilio di cacciatori volontari, espressa davanti a codesto Gran Consiglio dal direttore del DT Claudio Zali in risposta all'interrogazione della collega Roberta Soldati nella seduta del 20.11.2023, sta nel rischio potenziale elevato di errori nell'abbattimento di lupi singoli, siccome per i branchi in Ticino non era appunto stata data da Berna l'autorizzazione di abbattimento. Il direttore del DT Claudio Zali proseguiva "se in futuro vi saranno abbattimenti con bassi margini di errore [...] la possibilità di un coinvolgimento dei cacciatori sarà presa in considerazione. Occorrerà organizzare e coordinare in maniera minuziosa tale collaborazione con lo scopo di ottenere e garantire una sicurezza generale dell'operazione". Ora con l'esempio concreto e virtuoso del Canton Grigioni, la strada è tracciata e la collaborazione con i cacciatori è sicuramente più semplice e facile da attuare.

A quanto ci risulta anche i professionisti hanno commesso degli errori di tiro, ma questi di per sé non sono peccati mortali, vista la densità assurda di lupi con la quale siamo attualmente confrontati. Inoltre, non pensiamo proprio che i cacciatori dei Grigioni siano più bravi e meglio preparati di quelli del nostro Cantone.

Al fine di facilitare la regolazione dei lupi in Ticino si chiede quindi al Consiglio di Stato:

1. di estendere la caccia alta al lupo anche nel nostro Cantone già a partire da questo autunno (2024);
2. di implementare tutte le modifiche necessarie ai relativi regolamenti e organizzare i momenti formativi necessari al fine di preparare i cacciatori ticinesi alla nuova possibilità venatoria, senza inventare una procedura ad hoc ma seguendo la prassi prevista dai GR (con le giornate di istruzione e le clausole corrispondenti).

Alain Bühler

Bassi - Berardi - Ferrari - Galeazzi - Gendotti -

Genini Sem - Giudici - Mazzoleni - Piccaluga -

Piezzi - Soldati - Speciali - Zanetti